



Istituto di Istruzione Superiore
Faicchio

con sede coordinata di Castelvenere

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
con relativo Percorso di secondo livello (ex serale)

Faicchio - Via Raffaele Deicogliano - 82030 - Tel. +39 0824 863478 ~ Castelvenere - Piazza dei Caduti - 82037 - Tel. +39 0824 940154

Cod. Meccanografico: **BNIS02300V** - Cod. Univoco ufficio: **UFQEG8**

bnis02300v@istruzione.it - bnis02300v@pec.istruzione.it

<https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it>

DIRIGENTE SCOLASTICO **ELENA MAZZARELLI**



Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico

ESAMI DI STATO

A.S. 2022/2023

Prot. 2046/e 11.05.2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 A

Indirizzo: ODONTOTECNICO

Il coordinatore

Prof.ssa Sarah Inserra

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elena Mazzarelli

Approvato il 09 /05/2023

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	4
1.1. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....	4
1.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	4
1.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DELL'ISTITUTO.....	6
2. LE INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	8
2.1. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO.....	8
2.2. PROFILO PROFESSIONALE	9
2.3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	10
2.4. MONTE ORE PER DISCIPLINE.....	11
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE.....	13
3.1. DISCIPLINE INSEGNATE NEL CORSO DEL V ANNO E COMMISSARI INTERNI.....	13
3.2. VARIAZIONE TRIENNALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE – COMPONENTE DOCENTI.....	14
3.3. ELENCO CANDIDATI CLASSE VA.....	14
3.4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	14
3.5. VARIAZIONE NUMERO DI ALUNNI NEL TRIENNIO.....	15
3.6. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	16
4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	16
5. L'ATTIVITÀ DIDATTICA	17
5.1. INDICAZIONI GENERALI	17
5.2. L'AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE: I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO - EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	19
<i>Finalità dei PCTO</i>	20
<i>Finalità educative trasversali</i>	20
<i>Obiettivi formativi trasversali</i>	21
5.3. I PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	22
5.4. UNITÀ D'APPRENDIMENTO CON CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI	26
5.5. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	26
5.6. LE METODOLOGIE E GLI STRUMENTI DIDATTICI.....	28
METODOLOGIE.....	28
STRUMENTI	28
5.7. LE VERIFICHE	29
5.8. GLI SPAZI	29
5.9. I TEMPI.....	30
6. LA VALUTAZIONE.....	30

6.1.	CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: I CRITERI	31
6.2.	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SUPERIORE NELL'AMBITO DELLA FASCIA INDIVIDUATA DALLA MEDIA DEI VOTI	33
6.3.	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	34
7.	PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI (TRIENNIO 2020/2021 – 2021/2022-2022/2023)	34
7.1.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	34
7.2.	ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE	35
7.3.	PROGETTI PON	35
7.4.	CORSI PROFESSIONALIZZANTI E FORMATIVI	35
7.5.	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	36
7.6.	VIAGGI DI ISTRUZIONE/ VISITE GUIDATE	36
7.7.	MODULI PER AREE INTEGRATE	36
7.8.	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	36
7.9.	ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	37
7.10.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	37
-	<i>Giornate della creatività</i>	37
-	<i>Giornate dello sport</i>	38
-	<i>Settimana del Potenziamento e del Recupero</i>	38
8.	SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO	38
9.	INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO	38
9.1.	INDICAZIONI GENERALI	38
9.2.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO DI INDIRIZZO: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO	39
9.3.	NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO	41
9.4.	CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	41
9.5.	LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	42
9.6.	RIFERIMENTI NORMATIVI	42
	ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO	42

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1. Ubicazione e caratteristiche del territorio

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Faicchio, situato nell'omonimo comune, si colloca nel territorio del Terno e della Valle Telesina e copre un ambito territoriale molto vasto che abbraccia numerosi paesi limitrofi. L'area di appartenenza è caratterizzata da una minima dotazione infrastrutturale e di vie di collegamento, che lo rende scarsamente accessibile da parte dei flussi provenienti da linee stradali importanti. Ciò implica difficoltà di trasporto e collegamento da parte dell'utenza di riferimento, nonché evidente rischio di marginalizzazione rispetto a realtà più evolute e meglio collegate. Dal punto di vista della popolazione, si nota un evidente calo demografico e, conseguentemente, i servizi pubblici, culturali, ricreativi dedicati ai giovani sono pressoché inesistenti. Il dato, rispetto alle realtà associative presenti nel territorio, mostra uno scarso numero di associazioni che difficilmente riescono ad emergere ed a lavorare in rete. Inoltre, vi è una scarsa presenza di punti di ritrovo per attività di doposcuola, ludiche e ricreative. Spesso i bar e la piazza vengono percepiti come unici punti di socializzazione. Esiste, inoltre, una diffusa precarietà lavorativa soprattutto per quei giovani che, una volta terminato il percorso di studi sul territorio vorrebbero inserirsi nel tessuto produttivo. La provenienza degli allievi è, pertanto, diversa, così come sono diversi i loro riferimenti culturali, i loro stili di vita, le loro abitudini. Le famiglie fanno fatica a partecipare attivamente alla vita dei loro figli sia per gli impegni lavorativi, ma soprattutto perché, molto spesso, preferiscono delegare alla scuola la responsabilità dell'educazione degli stessi.

1.2. Presentazione dell'Istituto

A grandi linee, la storia che caratterizza il nostro Istituto può essere così riassunta. L'indirizzo "Turismo" nasce come sezione staccata dell'Istituto Tecnico per il Turismo "Flavio Gioia" di Amalfi, nel giugno del 1987. Nel 1990 viene aggregato all'I.T.C.G. di Cerreto Sannita, distante 7 Km, e oggi è divenuto, al pari di importanti località turistiche della regione e del territorio nazionale, un centro di formazione del settore più importante dell'economia del nostro paese, così ricco di risorse naturali e culturali in genere.

Nell'anno 2000/2001 l'Istituto diviene autonomo.

Nello stesso anno è stato costituito, a Castelvenere, l'ISTITUTO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA" - GIOVANNI SALVATORE -

Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", come sede coordinata dell'IPSSAR "Le Streghe" di Benevento. La collocazione geografica del paese, al centro della Valle Telesina, pone questa realtà come crocevia di due importanti filiere turistiche : il turismo termale ed il turismo enogastronomico ed in pochi anni il numero degli iscritti è passato da 50 a circa 400 alunni: tale incremento è stato il frutto di un'accorta politica scolastica e dell'opportunità della decisione di collocare nel territorio della Valle Telesina una scuola collegata col mondo del lavoro e capace di offrire svariate opportunità occupazionali.

Nell'a.s. 2009/10 l'Istituto viene accorpato all'ITT di Faicchio, che modifica così la sua denominazione in IIS Faicchio - Castelvenere. Ancora, nell'anno scolastico 2019/2020, il nostro Istituto, consapevole che il rilancio di un turismo competitivo passi sia attraverso percorsi di formazione e di sviluppo di figure professionali con solida preparazione di base e con conoscenze approfondite di specifiche discipline sia soddisfacendo, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi proveniente dal territorio facendo ricorso a forme di educazione permanente, ha richiesto ed ottenuto il CORSO SERALE di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera. Il corso di studi ha lo scopo di servire il territorio mediante un'opportunità di formazione specificatamente adatta agli adulti e ai giovani per l'acquisizione di competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Inoltre, si propone di stimolare la ripresa degli studi e di dare opportunità di recupero delle carenze nella formazione di base.

Nel mese di settembre del 2013, presso la sede di Faicchio, viene attivato un nuovo corso: il Professionale per i Servizi Socio – Sanitari Odontotecnico. L'indirizzo, unico nella provincia di Benevento, ha ampliato l'offerta formativa, già sufficientemente ricca, dell'Istituto, con un nuovo curriculum educativo idoneo a preparare professionalmente giovani intenzionati a svolgere attività lavorativa in laboratori odontotecnici e a proseguire gli studi a livello universitario negli indirizzi biologico-sanitari. Dal prossimo anno scolastico (2022/2023) partirà un nuovo corso serale: "ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE", pensato per chi vuole orientare il proprio futuro professionale nei servizi di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario funzionali alla persona e alle comunità e per chi ha predisposizione alla comunicazione e buone doti relazionali e

pensa di poter mettere a disposizione le proprie inclinazioni per la salute e il benessere bio-psicosociale di persone e comunità.

In sintesi, dunque, l'Istituto offre i seguenti percorsi di studio:

- **Perito per il Turismo, Professionale per i Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico e Istituto Professionale per i Servizi e per la Sanità e l'Assistenza Sociale** (corso serale) nella sede centrale,
- **IPSEOA** - Articolazioni: "Enogastronomia", con l'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica" nella sede di Castelvenere (corso diurno e serale).

Nelle sue diverse articolazioni, la scuola si fa interprete delle esigenze culturali del territorio e rappresenta per esso un punto di riferimento. La sua **Vision** è porsi, dunque, come punto di riferimento nella zona per i settori di propria competenza. A tale scopo, la **Mission** della Scuola è concorrere alla formazione degli alunni sia come cittadini attivi, consapevoli e competenti che come professionisti di eccellenza.

1.3. Obiettivi formativi prioritari dell'Istituto

In un'ottica di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, le diverse progettualità dell'istituzione scolastica, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolgono tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita. Lo studente, con i suoi bisogni, con le sue esigenze, con i propri stili cognitivi, è soggetto protagonista del processo di apprendimento e, pertanto, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e, più in generale, il proprio contesto di appartenenza. La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi. I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, è il contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli da cogliere e da superare e con il quale è necessario interagire ed integrarsi.

La proposta formativa dell'IIS FAICCHIO presenta i seguenti obiettivi formativi generali da raggiungere nel corso del quinquennio:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

13) definizione di un sistema di orientamento.

2. LE INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze.
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi.
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo. Inoltre, le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari. I docenti concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale che nascono dall'integrazione dell'area generale e dell'area d'indirizzo.

Nello specifico, l'indirizzo professionale Odontotecnico offre la possibilità di conseguire il diploma di "tecnico odontotecnico". L'odontotecnico deve possedere competenze specifiche

e abilità manuali che gli consentano di soddisfare le richieste che provengono dagli studi dentistici o da enti pubblici che operano nel medesimo settore. Al termine del quinquennio unico gli allievi sostengono l'Esame di Stato, che consente loro di accedere anche a tutte le facoltà universitarie (in modo particolare ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Igiene dentale e corsi di laurea in Professioni Sanitarie).

2.2. Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- interagire con lo specialista odontoiatra;

- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

2.3. Quadro orario settimanale

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Classe					
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua straniera Inglese	3	3	2	2	2
Rappr. e modellazione odontotecnica	2	2	4	4	-
Religione catt./att.alt.	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia economica	1	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze int./ sc. della terra	2	2	-	-	-
Chimica	2	2	-	-	-
Laboratorio di chimica (compresenza)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica	4+4**	4+4**	7+7**	7+7**	9+7**
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	3	-	-
Scienze dei materiali dentali	-	-	4	4	4

Gnatologia	-	-	-	3	3
Diritto, legislazione sanitaria	-	-	-	-	2
Ed. Civica*					
Tot. Ore	32	32	32	32	32

*Ai sensi della l.n 92/2019, "Ogni istituzione scolastica dovrà prevedere almeno 33 ore di insegnamento di educazione civica, non aggiuntive ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella propria offerta formativa". Tale monte ore non ha cadenza settimanale, ma può essere distribuito liberamente nell'intero anno scolastico.

** in compresenza come insegnamento trasversale.

2.4. Monte ore per discipline

DISCIPLINA	ANNO			Totale ore
	III	IV	V	
Religione cattolica - Attività alternative	33	33	33	99
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	396
Storia	66	66	66	198
Lingua Inglese	66	66	66	198
Anatomia – Fisionomia - Igiene	99	-	-	99
Gnatologia	-	99	99	198
Matematica	99	99	99	297
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	132	132	-	264
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	132	132	132	396

Esercitazioni di Laboratorio di Odontotecnica	231	231	264	726
Diritto e pratica comm., legislazione socio-sanitaria	-	-	66	66
Scienze Motorie e Sportive	66	66	66	198
Educazione Civica		33	33	66

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Discipline insegnate nel corso del V anno e commissari interni

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	ORE
A050	LINGUA E LETTERE ITALIANE STORIA	4 2
AB24	INGLESE	2
A046	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	2
A034	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	4
B006	ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	9
A026	MATEMATICA	3
A015	GNATOLOGIA	3
LM64	IRC	1
A048	SCIENZE MOTORIE	2
B-12	LAB. SCIENZE DEI MATERIALI	2
AD03	SOSTEGNO	9

DISCIPLINE DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

MATEMATICA
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

La tabella in chiaro dei docenti del consiglio di classe è allegata al presente Documento, Allegato n.8.

3.2. Variazione triennale del Consiglio di Classe – componente docenti

Nel triennio scolastico gli alunni non hanno goduto di continuità didattica - disciplinare in alcune materie, che hanno visto l'avvicinarsi di docenti diversi, così come riportato nel prospetto nell'allegato 9 al presente documento . Per altre, invece, la continuità didattica è stata garantita.

3.3. Elenco candidati classe VA

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, il C.d.C. ritiene opportuno non inserire l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato. **(La tabella in chiaro è allegata al presente Documento, Allegato n.1)**

3.4. Presentazione della classe

La classe è composta da 25 allievi (10 femmine e 15 maschi, 1 alunno DSA con PDP e un'alunna con PEI), tutti provenienti dalla IV A. Si presenta come un gruppo piuttosto eterogeneo per impegno, partecipazione e stili di apprendimento. Nel corso del presente anno scolastico si è notato un atteggiamento generale poco proficuo e un calo nell'attenzione e nell'impegno generale, in quanto la maggior parte ha avuto bisogno di sollecitazioni e stimoli continui, compresi gli alunni che negli anni precedenti si erano dimostrati interessati e partecipi al dialogo educativo. Pertanto, un gruppo abbastanza cospicuo di allievi è pervenuto a un livello di semplice sufficienza, legata in qualche caso a modesta capacità di rielaborazione e a uno studio esclusivamente finalizzato alla verifica, nonché a una certa passività nella partecipazione alla didattica e ad una frequenza discontinua e selettiva. Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione e carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo, e lentezza nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti. Si distingue comunque un piccolo gruppo che ha mantenuto invece costante e proficuo il

proprio rendimento. Per quanto riguarda il percorso didattico, il gruppo proviene da un corso di studi piuttosto regolare, seppur con significativi cambi di docenti; tuttavia, ha avuto nel triennio insegnanti che hanno cercato di far maturare in loro l'amore per il sapere e di renderli protagonisti di scelte responsabili. Non tutti però hanno sempre risposto adeguatamente all'azione didattica. Infatti, una piccolissima parte della classe ha rivelato una propensione allo studio discontinuo, selettivo e mnemonico, ad effettuare valutazioni affrettate o alla semplice esposizione di argomentazioni trascurando cause e conseguenze. Il lavoro svolto dai docenti, nel corso degli anni, non è stato sempre facile e agevole, ma, nell'ultimo periodo, quasi tutti hanno avvertito in modo cosciente la responsabilità degli esami e hanno cercato di studiare con maggiore coerenza e impegno, cogliendo tutte le occasioni di approfondimento e recupero offerte loro.

Infine, per condurre con serenità gli alunni verso gli Esami di stato e per cercare di coinvolgerli maggiormente nel dialogo educativo, la progettazione didattica è stata improntata al miglioramento e al potenziamento del profilo educativo culturale e professionale e al miglioramento delle capacità argomentative e critiche, in modo da far acquisire le competenze necessarie allo svolgimento delle prove scritte e del colloquio.

Il D.Lgs n.62/2017 ha introdotto le prove INVALSI per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado; gli alunni hanno regolarmente svolto le prove, propedeutiche per l'ammissione all'esame di Stato secondo il seguente calendario:

GIORNO 21-03-2023: ITALIANO 11:00 / 13:00

GIORNO 22-03-2023: MATEMATICA 08:30 / 10:30

GIORNO 23-03-2023: INGLESE 11:00 / 13:00

3.5. Variazione numero di alunni nel triennio

Classe	III	IV	V
VA	24	25	25

3.6. Partecipazione delle famiglie

Dal punto di vista socio-familiare, la classe si presenta abbastanza eterogenea e altrettanto eterogenea è stata la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli. Sono stati predisposti colloqui in presenza nei mesi di dicembre e febbraio ed eventuali criticità sono state puntualmente segnalate dalla coordinatrice di classe alle famiglie. Non è presente la figura del rappresentante dei genitori, tuttavia la coordinatrice e il consiglio dei docenti al completo, sono sempre stati disponibili a ricevere genitori che ne hanno fatto richiesta, ogni qualvolta se ne ravvisava la necessità.

4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'offerta formativa dell'Istituto è progettata sulla centralità di una "educazione inclusiva". L'azione didattica svolta dai singoli consigli di classe viene programmata e attuata a partire dai bisogni di ciascuno allievo per garantire, a tutti gli studenti, ampie possibilità di scelta e di sviluppo delle proprie potenzialità come persona, cittadino, tecnico qualificato. Si rivolge pertanto particolare attenzione alla didattica dedicata agli alunni disabili e con DSA. Viene promossa una didattica semplificata e individualizzata per gli studenti di diversa nazionalità, anche con il ricorso alla redazione di piani personalizzati nei casi in cui le difficoltà linguistiche e socio-economiche degli studenti stranieri possono compromettere l'apprendimento. In particolare il Consiglio di classe ha predisposto e realizzato una programmazione didattica personalizzata (PDP) per uno studente di questa classe con Bisogni Educativi Speciali, così come già precisato nel paragrafo relativo alla presentazione del gruppo di allievi; dunque si auspica che la prova finale tenga conto di tale percorso. Inoltre ha utilizzato costantemente per gli studenti con DSA/BES gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, cercando di favorire il più possibile dinamiche inclusive, allo scopo di permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nostra scuola, attraverso azioni quotidiane mirate ad agevolare un dialogo costruttivo e sereno tra gli studenti e, attivando specifici progetti di Teatro, Musica, Sport e Cittadinanza, previene e contrasta tutti i fenomeni legati all'esclusione, all'intolleranza e alle varie forme di bullismo. L'attivazione di uno Sportello di Ascolto, attraverso il quale si attua un costruttivo dialogo tra docenti, genitori, psicologo e studenti, ha risposto al bisogno di molti ragazzi di

sentirsi aiutati per far fronte a disagi e fragilità legati all'età, al particolare momento storico e a concreti problemi personali e familiari. Per fronteggiare le sofferenze causate dall'isolamento e dalla mancanza di socialità durante l'emergenza COVID, la scuola ha potenziato gli interventi di psicologia scolastica, offrendo agli studenti diversi momenti di confronto collettivo ed individuale con figure preposte.

5. L'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Indicazioni generali

L'attività didattica è stata progettata, programmata e svolta da tutti i docenti del Consiglio di classe in modo da perseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari individuate nelle varie fasi di progettazione didattica. Nella programmazione dell'attività didattica da parte del Consiglio di Classe hanno concorso i seguenti elementi: le finalità educative-formative dell'Istituto indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli obiettivi generali individuati dal Collegio dei Docenti e disciplinari dai Dipartimenti, espressi in termini di competenza.

Gli obiettivi generali dell'azione educativa e didattica sono stati:

- formare persone e cittadini responsabili con una propria identità, aperti alle trasformazioni del mondo culturale, economico, sociale e sensibili alla tutela ambientale;
- formare persone e cittadini inclini alla cultura della pace, della solidarietà, dell'accoglienza;
- formare persone e cittadini capaci nelle relazioni interpersonali e nell'esercizio della rappresentanza;
- promuovere l'autostima, l'autonomia, la coscienza critica, la creatività, l'autenticità;
- contribuire a promuovere l'acquisizione di competenze culturali, professionali, relazionali che consentano una collocazione lavorativa di elevato livello e un adeguato inserimento nella vita sociale;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e

realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti (progettare);

- padroneggiare la comunicazione e comprendere messaggi di diverso genere e complessità, utilizzando linguaggi e supporti diversi (comunicare);
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri (collaborare e partecipare);
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (risolvere problemi);
- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo (individuare collegamenti e relazioni);
- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni (acquisire ed interpretare l'informazione).

Al fine di tradurli su un piano più concreto e articolato, sono stati conseguiti con gradualità, compatibilmente con le diverse situazioni di partenza dei discenti, con la continuità didattica dei docenti, competenze, capacità e impegno di studio.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno lavorato sui seguenti livelli:

- acquisizione degli obiettivi minimi per ogni disciplina;
- acquisizione della terminologia e del linguaggio base delle singole discipline;
- sviluppo e rafforzamento delle capacità di attenzione, concentrazione e osservazione;
- acquisizione della capacità di eseguire i lavori assegnati con continuità e puntualità;
- acquisizione di competenze comunicative nelle varie discipline.

I consuntivi disciplinari in dettaglio dei percorsi didattici relativi alle singole materie sono allegati al presente documento (**Allegato 2**).

5.2. L'Area di professionalizzazione: i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - ex Alternanza Scuola-Lavoro)

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola- Lavoro) sono rinominati così nella Legge di Bilancio 2019, con una rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali. Il MIUR ha pubblicato il decreto n. 774 del 4 settembre 2019 con il quale sono adottate le Linee Guida relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, applicabili alle scuole secondarie di secondo grado a partire dall'A.S. 2019/2020. Esse recepiscono le novità introdotte con la Legge di Bilancio 2019 che ne ha modificato sia la denominazione che la durata. I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quella delle competenze trasversali che devono essere acquisite (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali). Tutti gli allievi hanno espletato i PCTO durante il secondo biennio e al quinto anno, sia in orario curricolare che extra-curricolare. Detti percorsi rispondono alle diverse esigenze formative e orientative degli studenti legate al mondo del lavoro e necessarie a formare cittadini consapevoli, responsabili. Il nostro Istituto imposta l'orientamento formativo sin dalla fase di accoglienza dell'allievo attraverso l'attivazione di percorsi che lo avviano già ad una conoscenza di sé e del proprio progetto personale. Gli alunni contemporaneamente alle materie di studio sopra riportate sono impegnati in esperienze di approfondimento professionale, gestite in collaborazione con esperti del settore produttivo e con le aziende turistiche e della ristorazione, all'interno delle quali realizzano tirocini e stages aziendali. Gli allievi per un certo periodo di tempo vengono inseriti in un ambito lavorativo coerente con l'indirizzo di studio seguito. I PCTO, nella visione di una scuola che si muove all'insegna dell'autonomia, danno la possibilità di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono oltre agli alunni e ai docenti anche le aziende che incontreranno e

ospiteranno gli studenti nel corso delle attività. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende apposite convenzioni. Obiettivo del percorso è la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'azienda. Un percorso in sinergia che, attraverso un curriculum flessibile, sia funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio. L'intenzione è di introdurre nel curriculum degli allievi un momento di discontinuità: l'inserimento in un reale posto di lavoro prima che sia concluso l'iter scolastico. Si intende, quindi, fornire agli studenti un'esperienza nel mondo del lavoro che, lungi dall'aver un ruolo di addestramento, svolga una funzione il più possibile formativa, orientativa e professionalizzante. La frequenza dell'area di specializzazione è obbligatoria

Finalità dei PCTO

- ✓ attuare modalità flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale
- ✓ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- ✓ innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- ✓ creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- ✓ sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa
- ✓ approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- ✓ realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

Finalità educative trasversali

- ✓ rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- ✓ sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo

- ✓ favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- ✓ sviluppare un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- ✓ promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- ✓ rafforzare il rispetto delle regole

Obiettivi formativi trasversali

- ✓ favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- ✓ perfezionare un già proficuo collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro
- ✓ sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo)
- ✓ rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- ✓ acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando la capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- ✓ acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona.

Anche quest'anno, il raggiungimento delle ore PCTO non rappresenta requisito di ammissione all'esame, tuttavia sarà parte integrante del colloquio orale, come è stato stabilito dal comma 11 dell'art.5, dedicato alle proroghe in materia di istruzione e merito,; *“Ai fini dell'ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, la previsione di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, limitatamente agli articoli 13, comma 2, lettera c) e 14, comma 3, ultimo periodo in relazione alle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è prorogata all'anno scolastico 2022/2023. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento possono costituire comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017”.*

La progettazione dei percorsi è stata realizzata dai docenti Referenti e condivisa dagli insegnanti nell'ambito dei rispettivi Consigli di Classe. Il coinvolgimento delle diverse componenti del Progetto è stato sancito dal patto formativo sottoscritto dalle parti e dalle famiglie, in un'ottica di collaborazione e massima condivisione.

Le attività in dettaglio relative ai PCTO di ogni allievo per gli anni scolastici 2020/2021- 2021/22-2022/2023 sono riportate nell'**Allegato n. 3**

5.3. I Percorsi di Educazione Civica

Normativa di riferimento

La legge n. 92 del 20 agosto del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tutte le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della L.92), nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della L. 92). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica il cui insegnamento implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione, comprese le attività di alternanza scuola-lavoro. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico, religioso e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti ma

presenti nella attuale didattica e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE cui è dedicato l'intero articolo 5 della legge e intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Tematiche svolte

I rapporti come visti dal diritto

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>I concetti di diritto e di dovere giuridico</p> <p>Il "programma" Costituzione</p> <p>La Costituzione e l'individuo, le collettività sociali, l'ambiente e il paesaggio</p>	<p>Individuare il disegno costituzionale generale e dedurre da esso possibili orizzonti normativi futuri</p> <p>Saper ragionare criticamente sui principi generali che animano la carta costituzionale e riconoscere l'esistenza di principi universali di democrazia nazionale ed internazionale</p> <p>Sapersi porre al di sopra delle parti per cercare soluzioni ai conflitti</p>	<p>Saper individuare gli interessi tutelati dalle norme costituzionali e non</p> <p>Saper individuare gli interessi bilanciati dalle norme</p> <p>Saper distinguere tra norme self executing e norme programmatiche</p> <p>Riconoscersi come individui e membri di collettività</p>

La solidarietà

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>La solidarietà come concetto giuridico e la tutela delle fragilità</p> <p>Solidarietà come sinonimo di pari opportunità per individui, organizzazioni e territori</p> <p>Democrazia e solidarietà nel sistema fiscale e nei documenti di programmazione e rendicontazione economica</p>	<p>Cosa un cittadino ha diritto di pretendere dallo Stato e dalla PA: trasparenza, efficienza, imparzialità come principi di benessere ed equità</p> <p>Saper vedere il sistema fiscale come indice di democrazia di un Paese</p> <p>Saper comprendere l'impatto dei fenomeni di elusione ed evasione sul benessere generale</p>	<p>Distinguere tra stato sociale e stato assistenziale</p> <p>Le pari opportunità come intese nell'Agenda 2030: il patto globale</p> <p>Saper organizzare anche la vita scolastica all'insegna delle pari opportunità</p>

Ambiente e sostenibilità

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Ambiente e paesaggio</p> <p>Cenni sull'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi</p>	<p>Saper valutare criticamente i comportamenti individuali e collettivi</p>	<p>Riconoscere le ricchezze del proprio territorio ed i suoi punti di criticità</p> <p>Utilizzare coscientemente il web</p>

	Saper individuare il ruolo delle innovazioni e della tecnologia nello sviluppo sostenibile Saper riconoscere e ridurre a sistema le esperienze virtuose	Per la ricerca di fonti attendibile Il rispetto per la biodiversità e per i beni comuni come strumento di sostenibilità Il patto tra generazioni
--	--	--

Le istituzioni

Conoscenze	Competenze	Abilità
Gli organi costituzionali cenni Gli organismi comunitari Il decentramento amministrativo	Vedersi come individui immersi in una realtà globale ma non per questo meno significativi individualmente Saper conciliare dimensione globale, comunitaria, nazionale e locale	Conoscere e comprendere l'organizzazione istituzionale del nostro Paese Saper comprendere il valore dei patti internazionali Sapersi orientare nelle competenze dei vari organi nazionali ed internazionali Saper descrivere il percorso storico che ha portato, in particolare a NATO, ONU e UE Saper comprendere gli opposti fenomeni della internazionalizzazione e del decentramento e le loro logiche

Le tematiche sono state sviluppate attraverso UDA interdisciplinari con prodotti finali digitali (PPT) e report. Esse sono state articolate e svolte in ore settimanali di compresenza con discipline diverse e con criterio di rotazione e finalizzate al conseguimento delle competenze comuni di cittadinanza come di seguito elencate:

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Sapersi inserire in un contesto in modo attivo, consapevole e responsabile, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui, le opportunità e i limiti.

IMPARARE AD IMPARARE

Ricerca, raccogliere e organizzare le informazioni. Pianificare il proprio lavoro.

COMUNICARE

Rielaborare le informazioni e gestire la comunicazione adeguandola al contesto.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Rispettare i ruoli.

Ascoltare i diversi punti di vista.

Relazionarsi con stile aperto e costruttivo.

RISOLVERE PROBLEMI

Individuare situazioni problematiche e strategie risolutive.

VALUTAZIONE

La valutazione, collegiale, ha seguito i seguenti criteri:

- collaborazione e partecipazione nella realizzazione del prodotto;
- completezza, correttezza, pertinenza e organizzazione;
- capacità di trasferire le conoscenze acquisite;
- ricerca e gestione delle informazioni;
- creatività;
- funzionalità.

5.4. Unità d'Apprendimento con contenuti Pluridisciplinari

In relazione alle disposizioni normative (legge 13 luglio 2015, n. 107) riguardanti la destinazione negli istituti di formazione professionale di una percentuale dell'orario curricolare alla cosiddetta flessibilità, il Consiglio di classe ha stabilito di destinare tale quota alla realizzazione di un modulo pluridisciplinare con il coinvolgimento di tutte le discipline, al fine, anche, di dare una visione unitaria e non parcellizzata del sapere. In tale ottica, sono stati particolarmente privilegiati apprendimenti inter-pluridisciplinari, attraverso collegamenti tra le varie discipline, oltre che attraverso la trattazione del modulo: *Homo faber: luoghi e risorse*

con le seguenti caratteristiche:

- Identità socio economica e legame tra uomo e territorio: natura, storia, arte ed economia
- Cosa, quanto, come, per chi e perché: le domande chiave dell'homo faber
- Sviluppo sostenibile tra progresso e decrescita felice: il consumo consapevole di beni e risorse
- La transizione ecologica

Ogni docente, in relazione alla rispettiva materia di insegnamento, ha sviluppato questa tematica nelle forme e nei tempi stabiliti nelle personali progettazioni.

5.5. Programmazione Educativo-Didattica Multidisciplinare del Consiglio di Classe

Gli obiettivi generali dell'azione educativa e didattica, definiti dopo aver confrontato quelli delle singole discipline e, ove possibile anche in ambito interdisciplinare, sono:

AREA LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.
2. Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo.
3. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario e/o artistico.

5.Utilizzare e produrre testi multimediali.

AREA MATEMATICA

1.Capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi; di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti.

2.Capacità di utilizzare gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità per comprendere le discipline scientifiche e operare nel campo delle scienze applicate.

AREA STORICO – SOCIALE

1.Conoscere e comprendere gli eventi storici a livello locale, inserendoli nel contesto nazionale e internazionale.

AREA PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

1.Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

2.Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.

3.Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessaria a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.

4.Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.

5.Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

6.Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

5.6. Le Metodologie e gli strumenti didattici

I docenti del Consiglio di classe hanno messo in atto le strategie e le metodologie didattiche individuate e condivise in sede di programmazione al fine del raggiungimento delle finalità educativo-formative e delle competenze trasversali e disciplinari. Nel processo di insegnamento/apprendimento, pertanto, i docenti hanno posto il soggetto che apprende al centro del processo formativo: è stata favorita la costruzione attiva della conoscenza, stimolando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. L'orientamento di tutti i docenti, pertanto, è stato quello di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, attuando una didattica adattiva, flessibile e il più possibile vicina ai bisogni degli allievi. Il contesto formativo, in tutte le discipline, è stato predisposto in modo tale da poter offrire una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti. Metodologicamente i docenti hanno fatto ricorso a diverse e varie strategie di lavoro al fine di motivare gli alunni e di renderli partecipi alle tematiche trattate. Le strategie e le metodologie scelte e adottate dai docenti, sono state commisurate alle specifiche e diverse situazioni in cui si svolgeva il processo di insegnamento-apprendimento:

METODOLOGIE

- Lezione frontale, dialogata, cooperativa
- Attività laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Stage aziendale (PCTO)
- Scrittura creativa (Concorsi di prosa e/o poesia, ...)
- Flipped Classroom
- Immagini, mappe, schemi, sintesi, formulari
- Peer to peer
- Brain- storming
- Learning by doing
- Metodo induttivo e deduttivo
- Lavori di gruppo, esercitazioni individuali
- Apprendimento tramite tecnologie
- Didattica breve
- Interviste
- Analisi dei casi
- Mappe concettuali realizzate tramite software specifici

STRUMENTI

- Libri di testo, manuali, dizionari, riviste
- Materiale multimediale e interattivo

- Appunti delle lezioni, dispense
- LIM
- Videoproiettore
- Personal computer
- Sussidi audiovisivi
- Dizionario monolingue
- E-book
- Laboratori

5.7. Le Verifiche

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state condotte con frequenza e tempestività, al termine dei processi didattici temporalmente definiti, per poter servire da rinforzo, supporto e correzione al processo di apprendimento. Esse sono state finalizzate a quantificare le conoscenze acquisite, a registrare i progressi compiuti, a far conoscere all'alunno i risultati raggiunti. Le verifiche, diversificate per tipologia, hanno previsto: prove orali (interrogazioni e sondaggi), stesura di testi scritti (relazioni, articoli di giornali, saggi brevi, analisi di testi letterari, prove strutturate e semi- strutturate (test, questionari, trattazione sintetica di argomenti dati, quesiti a risposta aperta e chiusa), soluzione di problemi, prove pratiche (di laboratorio, di progetto), prove integrate (comprendenti più discipline che trattano lo stesso argomento), prove multidisciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Compiti individuali
- Discussione guidata
- Analisi del testo
- Sviluppo modulare di un argomento
- Prodotti digitali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Prove pratiche di laboratorio

5.8. Gli spazi

L'Istituto dispone di: Aula Magna, aule attrezzate con LIM e pc, palestra, biblioteca, laboratori per lo svolgimento delle attività afferenti alle discipline professionalizzanti, laboratorio CAD-CAM, laboratori di informatica, laboratori linguistici.

5.9. I tempi

L'Istituto ha adottato un orario settimanale che concentra l'attività curricolare in sei giorni, allo scopo di conciliare l'orario scolastico con le necessità degli studenti pendolari sottoposti alle coincidenze con i mezzi di trasporto. In virtù di tale necessità, tutte le prime ore (ad eccezione di quella del mercoledì e di quella del sabato) sono state strutturate su un'unità oraria da 90 minuti.

6. LA VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione nei confronti delle mete prefissate e al Consiglio di classe, l'efficacia delle strategie adottate per adeguare metodi e contenuti di insegnamento. Essa è la parte centrale per seguire il processo di verifica di apprendimento compiuto dall'alunno sul piano formativo e per migliorare l'efficacia degli interventi didattico-educativi. L'alunno ha diritto di conoscere i risultati delle prove di verifica nonché i criteri di valutazione adottati nelle singole prove. Ogni valutazione ha tenuto conto in ogni caso di vari criteri. Si è potuto pertanto misurare: se i risultati attesi sono stati conseguiti in pieno, parzialmente o in minima parte; la validità della prestazione dell'alunno in confronto ai risultati dei compagni; quanto la prestazione dell'alunno si è avvicinata agli obiettivi; la capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi, il progresso dell'alunno rispetto alle condizioni di partenza, alle condizioni psicologiche, alla situazione socio-economica di provenienza, alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive e agli stimoli che ne riceve; la presenza di "pensiero creativo".

Collegialmente condivisa, si è articolata in tre momenti salienti:

Valutazione iniziale	Prove d'ingresso oggettivamente presentate per verificare le conoscenze o contenuti acquisiti e le competenze
Valutazione formativa o in itinere	Prove di verifica sul percorso educativo-formativo seguito, al fine di correggerlo eventualmente con interventi compensativi (feedback, pause didattiche)

Valutazione finale o sommativa	Per certificare il grado di conoscenze, di competenze e di capacità acquisite
--------------------------------	---

Per verificare

Conoscenze	L'insieme dei contenuti per lo svolgimento di determinate operazioni
Competenze	Saper fare – l'insieme di abilità concorrenti alla soluzione di una situazione problematica

6.1. Crediti scolastici e formativi: i criteri

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito scolastico curriculare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza • partecipazione e interesse al lavoro scolastico • approfondimento disciplinare autonomo e/o guidato • omogeneità dell'impegno
Credito scolastico extracurricolare	Acquisito in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> • corsi regionali svolti nella scuola
Credito formativo	Acquisito fuori della scuola di appartenenza e debitamente certificato	<ul style="list-style-type: none"> • corsi di lingua • corsi di informatica • attività di formazione • attività di volontariato • sport

Sulla base dell'allegato A al D.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuirà il punteggio per il credito scolastico maturato nell'ultimo anno fino a un ,massimo

di 15 punti che si sommerà al credito assegnato per il terzo e quarto anno per un massimo di 40 punti.

Tabella A Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato (Allegato A al D.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito Classe quinta
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Il Consiglio di Classe valuterà in sede di scrutinio finale gli eventuali crediti formativi ed il loro valore nella definizione del credito scolastico. Saranno considerati di fondamentale importanza elementi quali:

- la regolarità nella frequenza alle lezioni
- la partecipazione alle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari
- il rispetto degli orari
- la qualità della partecipazione
- la frequenza e l'impegno nelle attività di PCTO

Nell'**Allegato n°4** la tabella dei crediti conseguiti nel III e nel IV anno.

6.2. Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti

All'alunno verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, se il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce i seguenti indicatori:

- media dei voti superiore allo 0,50 (media > 6,50-7,50-8,50-9,50), a prescindere dal possesso di credito scolastico e/o formativo;
- media dei voti con decimale pari o inferiore a 50 (media \leq 6,50-7,50-8,50-9,50) solo in presenza di credito scolastico e/o formativo superiore a 0,50/1,00 sommando i punti assegnati per i seguenti indicatori:
 - Per frequenza assidua punti 0,20;
 - Per interesse, impegno e partecipazione punti 0,20;
 - Per attività complementari organizzate dalla scuola punti 0,20;
 - Per attività formative extrascolastiche documentate punti 0,20; (l'esperienza a cui si fa riferimento nella documentazione sia avvenuta dopo il termine del precedente anno scolastico e/o nel corso dell'anno scolastico in corso con una frequenza pari ai 2/3 delle ore previste e che da essa derivino competenze coerenti con il tipo di indirizzo di studi frequentato. Potranno essere presentati massimo due attestati e saranno valutati 0.10 cadauno);
 - Per le valutazioni positive relative all'Alternanza Scuola Lavoro, stage e tirocini aziendali: sufficiente (0,05 punti), discreto (0.10 punti), buono (0.15 punti), ottimo/eccellente (0.20 punti). (La valutazione dei percorsi di Alternanza sarà effettuata dai Consigli di classe nello scrutinio del quinto anno per l'ammissione all'Esame di Stato).

Per la valutazione dei crediti formativi è necessario che gli alunni depositino la documentazione in segreteria didattica entro il 15 maggio.

6.3. Criteri di attribuzione del credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000).

7. PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI (TRIENNIO 2020/2021 – 2021/2022- 2022/2023)

7.1. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

- PCTO Unifortunato - Job Corner
- Webinar Dott. Luigi Ciccarelli: "La protesi totale funzione incontra estetica
- PCTO UNIFORTUNATO Project management
- Mesa ITALIA PCTO Webinar
- #YouthEmpowered – Coca-Cola
- Redooc Agenda 2030
- PRATICA DELLA PROTESI MOBILE – PCTO Ruthinium –
- INAIL Sicurezza - Lab Chimica
- Accoglienza in occasione delle giornate Open Day
- Gara Nazionale di protesi mobile: TROFEO Ruthinium
- Renaipo: PCTO online "ODONTOMEDITERRANEO"
- Visita guidata a Rovigo presso azienda Ruthinium

7.2. Attività e Progetti attinenti a Cittadinanza e Costituzione

- Corso di Cittadinanza Attiva, centro studi sociali Bachelet
- Partecipazione alla manifestazione in difesa dell'ambiente
- Giornata dedicata al conflitto russo – ucraino in nome della pace
- AGENZIA SPAZIALE ITALIANA: uno spazio tra salute e sicurezza
- Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- Partecipazione alle attività per: Il giorno della memoria e Il giorno del ricordo
- XXVI giornata della memoria e dell'impegno (20 marzo 2021)
- Incontro con la Croce Rossa Italiana: giornata mondiale contro l'AIDS (1 dicembre 2021)
- " Conoscere per prevenire" Incontro con la Polizia di Stato per la prevenzione e l'informazione sulle dipendenze
- Incontro on line Una luce per la pace
- Incontro con la comunità Emmanuel di Faicchio
- Giornata per il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo
- Incontro Fratres per la sensibilizzazione all'importanza della donazione del sangue
- Incontro con il vescovo Mazzafaro

7.3. Progetti PON

- 10.6.6A-FSEPON-CA-2019-21 Working in the Lab ODT (estivo)
- FESR PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" – L'arte che apre alla vita 2^ annualità..... a scuola di esperti – Modulo: La professione dell'odontotecnico in 3D (CAD/CAM)
- ENGLISH SPEAKING I e II Annualità

7.4. Corsi professionalizzanti e formativi

- "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro": corso di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Corso di Primo Soccorso
- Educazione Stradale: incontro online con Polizia Stradale

7.5. Attività specifiche di orientamento

- Incontri con le Forze di Polizia e Forze Armate
- Career Day – Orientamento in uscita – Università Giustino Fortunato
- Attività di orientamento in uscita con le agenzie del lavoro del territorio (Progetto Orientalife e ANPAL Servizi)
- Corso e incontro con gli odontotecnici Tullio Titoso e Michele di Maio
- Corso con ortodontista

7.6. Viaggi di istruzione/ Visite guidate

- Uscita Didattica Toscana (20-23 aprile 2022).
- Uscita didattica: Spettacolo teatrale "Le Streghe il musical ", presso il Teatro San Marco a Benevento
- Uscita didattica in Grecia
- Udienza con il Santo Padre a Roma

7.7. Moduli per Aree Integrate

- "Restiamo vigili: libertà personale e responsabilità sociale". – I e II annualità.
- "Homo Faber" I Annualità

7.8. Percorsi Interdisciplinari

Il consiglio di classe ha progettato percorsi interdisciplinari su macroargomenti che caratterizzano l'indirizzo di studio:

MACROARGOMENTI	Discipline coinvolte
I MATERIALI IN ODONTOTECNICA	Scienze dei materiali e laboratorio
	Laboratorio odontotecnico
IL DIRITTO ALLA SALUTE	Matematica
	Diritto
	Inglese
	Italiano

MACROARGOMENTI	Discipline coinvolte
LE PROTESI	Scienze dei materiali e laboratorio
	Laboratorio odontotecnico
	Matematica
L'AMBIENTE	Diritto
	Inglese
	Italiano

7.9. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Attività teatrali di fine anno scolastico
- Simulazione prove INVALSI
- Simulazione Prove Esami di Stato
- Giornalino FaiK News (III e IV anno)
- Settimana della condivisione
- Giornate dello sport

7.10. Ampliamento dell'offerta Formativa

- Sportello ascolto adolescenti (uno spazio riservato per poter esprimere liberamente ad esperti del settore, emozioni, dubbi e curiosità). Rispetta la privacy e garantisce l'anonimato.
- Educazione alla salute.
- Educazione alimentare.
- Attività di orientamento.
- Educazione alla legalità.
- Giochi sportivi studenteschi e giochi della gioventù con attività di pratica sportiva pomeridiana.
- Giornata della memoria e del ricordo.
- Giornate della creatività

Mesi	Giorni															
Dicembre 2022	19	20	21	22												

– Giornate dello sport

Mesi	Giorni															
Aprile 2023	3	4	5													

– Settimana del Potenziamento e del Recupero

Mesi	Giorni															
Febbraio/Marzo 2023	21	22	23	24	25	26	28	01	02	03	04					

8. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe, per evitare disorientamento e incertezza negli allievi e per abituarli alle prove che dovranno sostenere all'Esame di Stato, ha predisposto ed effettuato una simulazione, sia della prima che della seconda prova scritta. Le tracce degli elaborati delle prove di simulazione sono riportate in dettaglio nell'**Allegato n. 5**.

9. INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

9.1. Indicazioni generali

Con la Nota del 30/12/2022 è stabilito che, nel 2023, l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Ciò significa la presenza di tre commissari esterni e che l'esame sarà costituito da due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio. Inoltre, il 9 marzo scorso, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato l'ordinanza relativa agli Esami di Stato 2023. L'ordinanza ministeriale n. 45 definisce le modalità di svolgimento

dell'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione (maturità) per l'anno scolastico 2022/2023, in riferimento ai Nuovi Professionali. Il calendario delle prove d'esame sarà il seguente:

- 21 giugno 2023, prima prova scritta di Italiano, che sarà predisposta su base nazionale. La prima prova scritta accerterà la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti e sarà comune a tutti gli indirizzi di studio. Alle candidate e ai candidati saranno proposte sette tracce con tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

- 22 giugno 2023, seconda prova scritta ministeriale. Essa non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Il colloquio finale sarà svolto nelle date fissate dalle varie istituzioni scolastiche.

9.2. Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato di indirizzo: *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico*

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa fra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 se solo teorica).

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

9.3. Nuclei tematici fondamentali di indirizzo

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.3. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa.4. Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Dimostrare di saper applicare i protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomico-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra• Interpretare documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione• Redigere relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio• Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni

9.4. Curriculum dello studente

La Legge 107 del 2015 ha introdotto il curriculum dello studente.. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il curriculum si divide in tre parti (Istruzione e Formazione, Certificazioni, Attività Extrascolastiche), ed è compilato in formato digitale, attraverso la pagina web predisposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Grazie alla piattaforma le scuole hanno verificato ed integrato le informazioni relative al percorso di studi dei discenti. Il Curriculum è stato pensato per raccogliere le esperienze svolte nel percorso formativo da ciascun discente, dalle certificazioni linguistiche alle attività extrascolastiche, quali ad esempio quelle culturali, musicali, sportive, artistiche e di volontariato affinché possano essere valorizzate all'interno dello stesso Esame. Nel corso delle riunioni preliminari, ogni sottocommissione prenderà in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi

9.5. La valutazione delle prove d'esame

La commissione dispone di un massimo di 20 punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di 20 punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di 60 centesimi. Fermo restando il punteggio massimo di 100 centesimi, la commissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti e all'unanimità può motivatamente attribuire la lode.

9.6. Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto alla luce della normativa vigente:

- Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- DM 769 del 26 novembre 2018 - Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione
- Nota informativa del 30 dicembre 2022
- DM 45 del 09 marzo 2023
- D.M. 164 del 15 giugno 2022

Questo documento è rispondente alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali così come indicato nella nota del 21 marzo 2017, prot. N. 10719.

Allegati al presente documento

- Allegato 1 – Elenco candidati
- Allegato 2 – Percorsi Formativi: schede informative relative alle singole discipline
- Allegato 3 – Report PCTO
- Allegato 4 – Crediti conseguiti nel III e IV anno
- Allegato 5 – Tracce simulazioni prove scritte

- Allegato 6 – Proposte griglie valutazione seconda prova scritta e griglia di valutazione del colloquio orale
- Allegato 7 – componenti Consiglio di Classe di V A indirizzo odontotecnico
- Allegato 8 – variazione triennale del Consiglio di Classe

Documentazione riservata al Presidente della Commissione:

- ✓ Alunni BES